



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIÀ ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. e fax 0141/936513 - Cellulare 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberta.info - Sito internet: www.fascismoeliberta.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

LA TUTELA DEL LAVORATORE SECONDO IL VANGELO C.G.I.L.

Recentemente siamo stati contattati dal Sig. Teresio Grigoletto della provincia di Vicenza; costui, qualificandosi genericamente come un "camerata", ci ha raccontato la sua triste vicenda lavorativa e sindacale, chiedendoci di divulgare il più possibile i fatti, al fine di fare conoscere alla gente l'infamia del sindacato rosso per eccellenza, che tutela il lavoratore solo quando questi è comunista, mentre gli altri, specie se etichettabili come "Fascisti", possono pure crepare di fame. Chiacchierando al telefono con il sig. Grigoletto, abbiamo appreso che il suo definirsi "camerata" deriva da una generica simpatia per la Fiamma Tricolore, nonché dalla sua regolare presenza agli insulsi raduni di Predappio. Ora, come sa bene chi mi e ci segue, non sono il tipo che gratifica dell'appellativo di Camerata chiunque, magari in base ad una superficiale comunanza di vedute politiche; per quanto mi riguarda, il mio Camerata è quello che condivide con me lo sforzo politico in favore del Fascismo, ovvero, chi è al mio fianco nel mio impegno ormai più che ventennale nel MFL-PSN. Anzi, a dirla tutta, gli ultimi che considero Camerati sono proprio quelli che, oltre a non impegnarsi all'interno del MFL-PSN, sprecano energie e risorse a favore dei tanti movimenti pseudo - fascisti, i

quali esistono solo ed esclusivamente per depistare molti simpatizzanti della nostra area politica, che illudendosi di lavorare per il Fascismo, lavorano invece per gli interessi privati dei vari Romagnoli, Fiore, Tilgher, Storace e compagnia brutta... Per non parlare di quelli che credono di esaurire i loro doveri nei confronti del Fascismo recandosi un paio di volte l'anno a fare bisboccia a Predappio!

Ma detto questo, giusto per sottolineare quale danno facciano alle nostre idee quelli che, invece di raccogliersi sotto l'insegna del Fascio nell'unico movimento esistente in Italia chiaramente e dichiaratamente Fascista, preferiscono baloccarsi con gite fuori porta e sostegno a veri e propri badogliani, pubblico comunque la storia del sig. Grigoletto, in quanto illuminante del modo di agire degli squallidi epigoni di Stalin ancora presenti nel nostro Paese. Oltre tutto, la storia del sig. Grigoletto mi ha riportato alla mente una vicenda analoga, ccaduta proprio al sottoscritto nel 2001; allora, avendo dei problemi di lavoro, anch'io mi recai presso la CGIL di Torino, accompagnato da un caro amico, comunista ma onesto e idealista, purtroppo scomparso di recente, il quale riteneva che il lavoratore in difficoltà dovesse essere sempre tutelato, indipendentemente dalle sue idee politiche... Posizione di buon sen-

so, dato che chi si alza alle 3,30 del mattino e svolge un lavoro disagiato e mal pagato, meriterebbe tutela sempre e comunque... Ma non era così (e non lo è tuttora) per i "cari compagni" della CGIL; nel mio caso, dopo mille promesse, sparirono nel nulla dopo avere scoperto chi ero, mentre il caso del sig. Grigoletto potrete conoscerlo proseguendo nella lettura.

Quanto segue è tratto ed arrangiato dalla denuncia penale presentata dal sig. Grigoletto contro la CGIL; i dati coperti da privacy sono stati, per ovvi motivi, oscurati.

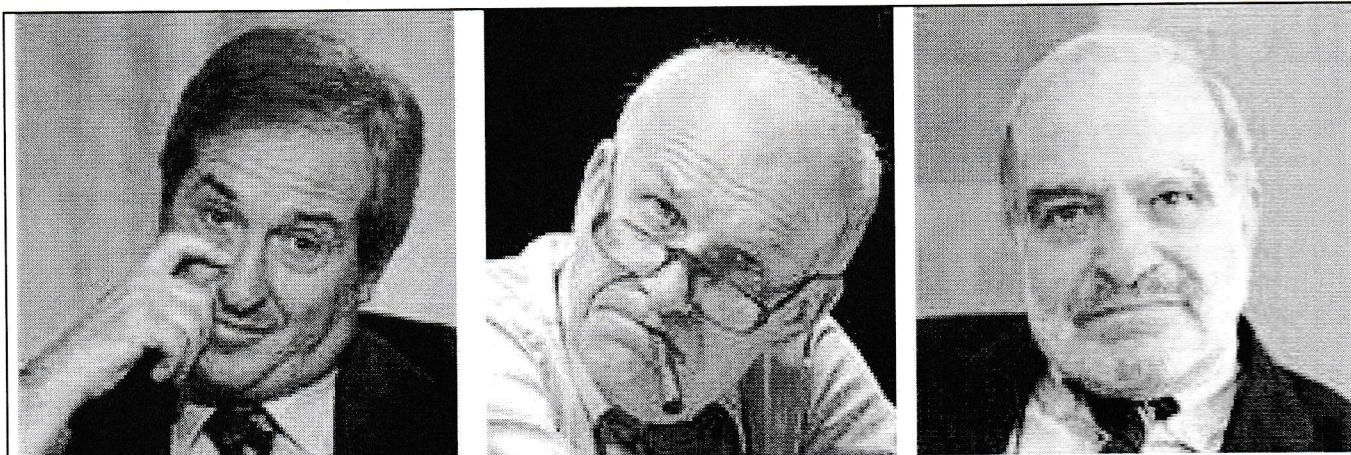
Carlo Gariglio

Nel gennaio del 2011 venni assunto dalla ditta *** corrente in Lissone (Monza) con mansioni di vigilante, custode, servizio allarmi e portineria. Purtroppo, fin dall'inizio questo rapporto di lavoro nacque sotto cattivi auspici: mi era stato promesso un posto a tempo indeterminato e invece venni assunto a tempo determinato, con part-time. Dovetti accettare queste condizioni, impostemi in un secondo tempo rispetto agli accordi iniziali intercorsi con questa ditta, perché altrimenti non mi avrebbero più assunto per niente. Le condizioni di lavoro non erano ottimali e in particolare ricordo la

circostanza in cui venni costretto a prestare attività lavorativa notturna, in vigilanza di una grossa ditta per ben sedici ore consecutive, senza che nessuno mi venisse a dare il cambio, in condizioni lavorative disumane e pericolose e neppure concordate in anticipo.

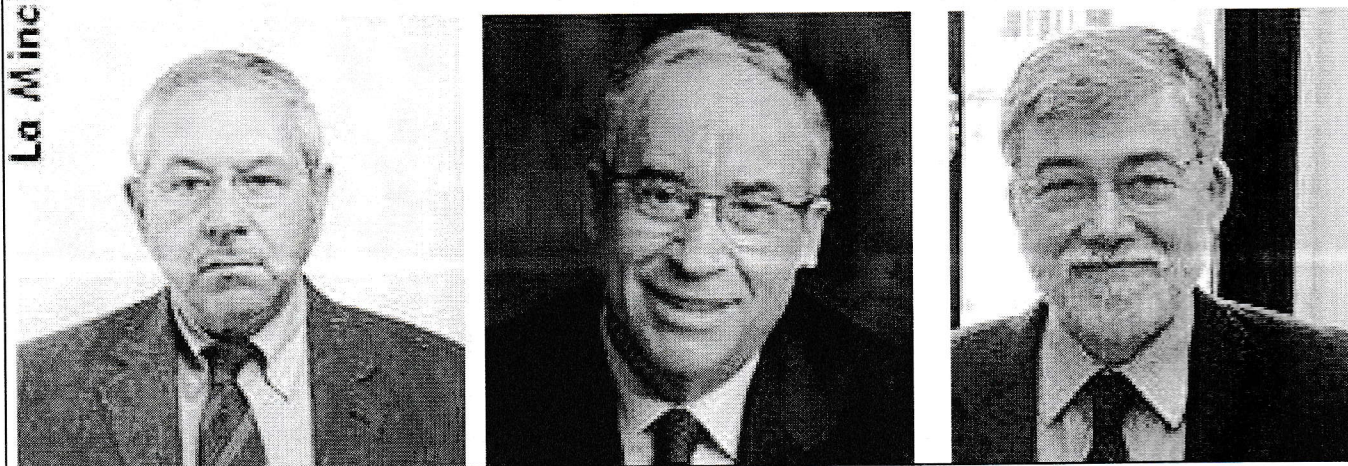
In quelle circostanze entrai in contatto con il mondo sindacale, e in particolare con la CGIL attraverso la sua responsabile territoriale sig.ra *** Susanna, della quale allego i dati. Dichiaro di aver conosciuto la sig.ra sindacalista *** Susanna nel 2011 mentre prestavo servizio di portineria, centralinista e custode sempre per la vigilanza di Milano ***. Dirigente Assunzioni ***. Istituto Appaltatrice presso la *** di Almisano di Lonigo (VI).. Le parlai dei problemi di lavoro che c'erano e così mi tesserai al sindacato CGIL. La signora *** Susanna era arrivata lì per una assemblea sindacale all'interno della *** e fui io stesso a fare il budget per farla entrare; quella donna mi ispirava fiducia e così nell'agosto 2011 decisi di recarmi in via Vaccari n° 128 a Vicenza, per iscrivermi alla CGIL, come mi era stato consigliato di fare dalla sig.ra *** Susanna, che aveva preso a cuore la mia tormentata vicenda.

Al momento del mio tesseramento portai tutta la documentazione richiesta e fotocopie dei due cedolini stipendio con i due contratti. La sig.ra *** Susanna e la CGIL, esaminata la mia situazione, stilarono un elenco delle violazioni della ditta presso cui lavoravo, settembre 2011, come da atto di conferimento incarico, che allego in copia. Sempre *** Susanna mi disse che avrebbe pensato lei alle varie opportune verifiche; intanto i giorni passarono lasciando irrisolte le mie problematiche. Arrivò il 9 gennaio 2012 anche la per dichiarare la mia disoccupazione. Siccome non sono stato io a licenziarmi, ma è stato lo stesso datore di lavoro a farlo, ho diritto a 8 mesi di disoccupazione ordinaria speciale, tra cui sei mesi pagati al 60% e gli ultimi due al 40%. Ho diritto solo ad otto mesi perché ho ancora un altro mandato alla CGIL perché agisse contro il mio ex datore di lavoro, precisamente nella sua sede di Vicenza, in data 13 marzo 2012. Anche il sindacato CISL, cui avevo richiesto un parere sui miei problemi, mi disse che, come iscritto alla CGIL era



La Minchia nel Pugno

VITA DA EX SINDACALISTA: FINO A € 14.000 AL MESE!



violazioni in rapporto al mio contratto di lavoro. Questo incontro avvenne il 27 settembre 2011 presso la CGIL di Vicenza. Poco prima avevo conferito mandato alla CGIL perché agisse giudizialmente e sindacalmente contro il mio datore di lavoro. Era il 16 fine del rapporto lavorativo, senza preavviso alcuno. Rinnovai la mia iscrizione alla CGIL, ancora valida, perché mai mi è stato notificato un decreto-delibera di revoca. L'11 gennaio 2012 (due giorni dopo) andai ad iscrivermi al centro per l'impiego di Valdagno (VI) un'età inferiore ai cinquanta anni. Così mi recai al CAF CGIL di Vicenza, facendo domanda all'INPS sezione di Schio (VI) online. In questi mesi ho presentato curriculum di lavoro ovunque, ma senza nessun esito. Nel frattempo, io avevo dato opportuno che mi recassi al mio sindacato, cosa che feci, chiaramente. La signora *** Susanna è dal gennaio 2012 che si prendeva gioco di me con le sue parole. Ho speso troppi soldi di telefonate per parlare con lei, che regolarmente mi rispondeva: "TESORO

CARO APPENA RIENTRO A VICENZA TI FACCI SAPERE, ADESSO MI TROVO ALLA MANIFESTAZIONE DI MESTRE. TESORO DAMMI IL TEMPO DI RIENTRARE". Susanna ma quando ti posso chiamare? "BEH SE OGGI E' LUNEDI CHIAMAMI VENERDI". Al venerdì ritelefono e Susanna rispose con le stesse parole: "TESORO CARO APPENA RIENTRO A VICENZA TI FACCI SAPERE, ADESSO MI TROVO ALLA MANIFESTAZIONE DI MESTRE". (Possibile che *** Susanna si trovasse sempre alla manifestazione di Mestre?) Un'altra volta mi disse: "TERESIO, VIENI GIU' A VICENZA CHE TI DEVO SPIEGARE ALCUNE COSE"; allora mi presentai in sede a Vicenza, ma queste cose (questione di tre minuti), me le poteva spiegare per telefono. Mi sono così incontrato con lei solo per spendere soldi di telefono, di benzina, di auto e per essere preso per i fondelli. Altra telefonata: "TERESIO, TESORO, DEVO PARLARE CON QUELLO DELLE VERTENZE LAVORATIVE MA ADESSO E' IN MALATTIA". Successiva telefonata: "HO PARLATO CON L'UFFICIO VERTENZE MA ORA

SONO GIORNI CHE NON L'HO PIU' VISTO, IL TUO DATORE DI LAVORO. Ritelefono ancora: "SI, TERESIO PURTROPPO L'HO RIVISTO MA ADESSO E' IN FERIE,; TU COMUNQUE STAI TRANQUILLO CHE NOI I TUOI SOLDI TE LI DIAMO, I TUOI DIRITTI TE LI FACCIAMO AVERE. SI' DEVI AVERE PARECCHI SOLDI, MA NOI TI FACCIAMO AVERE SINO A L L ' U L T I M O CENTESIMO". Il 1° agosto 2012 preoccupato le ritelefonai dicendo: "Susanna non farmi brutti scherzi, sappi che io ho già avuto brutte esperienze in passato, spero che quello che mi dici sia vero. E lei: "SI TESORO, IO NON TI VENGO A RACCONTARE UNA COSA PER UN'ALTRA". Susanna guarda che mi hanno già fregato in molti ma adesso non mi faccio fregare da nessuno ci siamo capiti? "SI, SI TESORO; TERESIO VIENI QUI, TI DO APPUNTAMENTO TRA 12 GG, IL 13 AGOSTO ALLE ORE 15,30. E veniamo quindi al faticoso incontro del 13 agosto scorso. Io avevo supplicato ancora una volta la sig.ra *** Susanna, che ritenevo anche un'amica, ricordandole che il mese successivo in data 16 settembre 2012 mi sarebbe scaduto anche il sussidio di disoccupazione, che ero senza

lavoro, senza soldi e che non era per niente facile trovare un altro lavoro. Anche perché non sono neppure un ragazzino. Debbo precisare che nel frattempo, nello stesso mese, per un errore l'INPS mi bloccò la disoccupazione; non mi era stata rinnovata l'ultimo mese perché mancava un modello chiamato 56BIS, così mi trovai a dovere far richiesta ancora per un mese mancante alla disoccupazione. Nel frattempo, però, la CGIL, nonostante avessi conferito ben due mandati e mi fosse stato garantito che avrebbero ricorso davanti al Giudice del Lavoro per tutelare i miei diritti vilipesi, non aveva ancora fatto niente, al di là di un incontro penoso, presso la sede sindacale di Vicenza, fra me, il sindacato (la signora *** Susanna) e il mio datore di lavoro. Avevo quindi il sospetto che il mio Sindacato, al quale mi ero rivolto perché sapevo avere a cuore i diritti dei lavoratori e della povera gente, e al quale ero tesserato ormai da due anni, si stesse bellamente disinteressando della mia vicenda. Andai quindi all'incontro stabilito con l'ufficio legale della CGIL. All'incontro, oltre a me e alla signora *** Susanna, c'era quello che mi fu presentato come l'avvocato della CGIL, un certo *** Andrea, dell'ufficio legale. Gli dissi:

"Non mi starete mica giocando un brutto tiro anche voi?" Mi rispose: "NO! NOI LA DIFENDIAMO, E QUESTA CAUSA LA PORTIAMO IN TRIBUNALE, FINO ALLA FINE!" Ne fui rassicurato. A questo punto squillò la suoneria del mio cellulare, la suoneria GIOVINEZZA, una canzone molto allegra e vivace, degli anni 20, che uso come suoneria. Dissi alla persona che mi cercava telefonicamente che ero impegnato in una riunione sindacale, e chiesi che mi richiamasse più tardi. Sentita la canzonetta del Ventennio *** Andrea, guardandomi sconvolto mi ha chiesto: MA SEI FASCISTA? Mi sentii davanti al Tribunale della Santa Inquisizione, molto a disagio. Sembrava che avessi commesso un crimine. Mi guardavano tutti biecamente al che io, offeso da questo atteggiamento fuori dal tempo e dal contesto, dopo che erano mesi e mesi che mi facevano stare in pena per mandare avanti la mia vertenza sindacale (e nel frattempo avevo anche perso il lavoro), risposi appellandomi alla mia dignità personale: Si, risposi, sono Fascista! Poi la stessa domanda me la rifece: MA SEI FASCISTA? Si, si, si, le ho detto di si! Sono Fascista, viaggio a testa alta e mi piacciono le cose giuste e

ABBIAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

ASSOCIATION DES AMIS DE PAUL GENTIZON - C/O M. PATANE' - Av. De Miremont 15 - CH - 1206 Geneve

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

corrette e ora vorrei sapere da voi l'ammontare dei soldi che mi spettano, anche perché io sono venuto qui su appuntamento di *** Susanna, che è qui presente in sala con noi.

Io sono stato sincero, non ho mai mentito, ho risposto alla sua domanda ed ho risposto nei giusti termini. Non mi vergogno delle mie idee politiche personali, perché non ho mai fatto niente di male a nessuno e ho sempre rispettato tutti e i diritti di tutti. Non mi sono inventato di andare lì casualmente; per correttezza aggiungo che l'ultima telefonata, ancora registrata con data e ora riguardante l'invito della sindacalista *** Susanna risale al 1° agosto 2012 alle ore 9,51. Successivamente, il 13 agosto 2012 alle ore 13,30 sono stato io a telefonare a *** Susanna per comunicarle che avrei tardato un po' all'appuntamento fissato per le ore 15,00. Non ero andato per provocare nessuno, ma con tanta ansia perché speravo sinceramente che il mio sindacato si fosse deciso a tutelare i miei diritti, uscendo dall'inattività che mi aveva fatto tanto del male. Le mie speranze di disoccupato erano riposte nel sindacato.

A questo punto, dopo la mia risposta, il *** Andrea ha cominciato a gridare e a inveire nei miei confronti dicendomi: "LEI SE NE DEVE ANDARE DA QUI! SPARISCA!"

Ebbi paura e rimasi sconvolto da questa situazione e me ne andai sommessamente, senza che nessuno mi salutasse o mi desse una spiegazione.

Non ho mai più ricevuto alcuna comunicazione da parte della CGIL e ho appreso dai giornali una versione non veritiera dei fatti, secondo la quale sembra che io, di punto in bianco, mi sia recato alla CGIL per chiedere assistenza legale,

ostentando una Fede Fascista quasi provocatoriamente.

Non è vero. I fatti sono ben diversi, come li ho esposti. Intanto io sono già da due anni iscritto alla CGIL, che non ha mai trovato niente da ridire sulla mia persona, e già da oltre un anno ho incaricato la stessa CGIL di seguire la mia vertenza di lavoro, con ben due incarichi scritti - accettati - e un pregresso impegno del sindacato a mio favore, sia pure mai sfociato in tutela giudiziaria, come richiesto, come promesso e come da allegate lettere di incarico al Sindacato, compilate su moduli che lo stesso sindacato mi ha fornito a tal fine.

La CGIL, come ho appreso dai giornali perché nessuna contestazione mi è stata fornita direttamente, si sarebbe appellata nel cacciarmi dai suoi uffici ad un fantomatico articolo 3 del suo Statuto che stabilisce la "incompatibilità" di detto sindacato con "organizzazioni a carattere Fascista", ma questa norma varrà per le associazioni, non certo per le convinzioni personali soggettive del singolo non appartenente ad alcuno schieramento politico e ad esso non tesserato, per cui non ritengo che tale articolo possa essere applicato nel mio caso, dato non sono iscritto ad organizzazioni politiche di sorta.

Inoltre, tale articolo varrà forse per rifiutare le domande di iscrizione al Sindacato, ma non nel mio caso, visto che alla CGIL sono iscritto da due anni!

Nel mio caso è invece evidente il comportamento discriminatorio ed anticostituzionale tenuto dal sindacato in violazione, invece, dell'Art. 3 della Costituzione.

Né, ritengo, possa essere invocato il loro Statuto per via del fatto che utilizzo una

suoneria telefonica con "Giovinezza" o che mi sia espresso in termini secchi al sindacalista *** Andrea, urtato sia dal suo atteggiamento inquisitorio, maleducato e ostile, sia dal fatto che mi stavano trascinando da mesi l'avvio della causa sindacale.

Hanno reagito con un atteggiamento incivile ed urtante nei miei confronti e prima di sbattermi fuori dovrebbero almeno spiegarmi cosa intendono loro per "fascista". Non è che il loro modo di fare sia stato molto democratico, civile e rispettoso di un lavoratore bisognoso, direi.

Ritengo non solo illegittimo il loro comportamento nei miei confronti, ma ritengo, inoltre, che essi abbiano violato la legge, sbattendomi fuori dai loro uffici in quel modo.

Infatti, la CGIL non mi ha mai notificato alcuna decisione di revoca della tessera che ho tuttora valida, né alcuna procedura di contestazione contro la mia persona. Né è stata adottata alcuna procedura disciplinare nei miei confronti. Io sono iscritto da due anni alla CGIL e sono ancora iscritto a tutti gli effetti e per espellermi avrebbero dovuto applicare la procedura disciplinare per violazioni allo Statuto sindacale, che non è mai stata avviata. Essi hanno compiuto un grave atto di abuso, perché tale procedura prevede tutta una serie di garanzie e l'emissione finale di un **pro v v e d i m e n t o**, eventualmente di espulsione, che non è mai stato emesso nei miei confronti e che può essere impugnato avanti alla Magistratura della Repubblica!

Io sono a tutti gli effetti ancora un iscritto alla CGIL e questo implica una seconda serie di violazioni nei miei

confronti.

Si tratta di violazioni molto gravi alla legge, in quanto non hanno rispettato il dovere di dar corso al duplice mandato difensivo (anche per fare causa al mio ex datore di lavoro); non mi hanno mai notificato alcuna dichiarazione di revoca/rinuncia alla assistenza legale e sindacale e questo è un fatto illegale.

La CGIL ha violato tutte le norme civili e penali a tutela del lavoratore e di chi abbia conferito ad un ente o a un privato un mandato di assistenza legale e sindacale. Per questa omessa assistenza, immotivata e mai giustificata a tutti gli effetti di legge, la CGIL di Vicenza è responsabile nei miei confronti, sia per i danni derivanti a me per mancata assistenza - nonostante il duplice mandato conferito - sia per la possibile perenzione nel frattempo dei termini di azione legale nei confronti del mio ex datore di lavoro.

Per tutte queste ragioni il sottoscritto **SPORGE ESPOSTO PENALE** Nei confronti della CGIL di Vicenza e in particolare nei confronti dei sindacalisti *** Susanna e *** Andrea per tutti i fatti di rilevanza penale che dovessero emergere dalla suesaosta narrativa. Qualora le indagini dovessero individuare reati perseguibili a querela, il presente esposto vale come querela nominativa nei confronti di tutti i responsabili identificati. Chiedo tutela legale e il rispetto della mia dignità di persona e di lavoratore garantita dalla Costituzione repubblicana italiana.

In Fede

Teresio Grigoletto

PICCOLI ANTIFASCISTI TRINARICIUTI CRESCONO

Se c'è una cosa che non manca nella nostra triste Repubblica delle banane nata dalla "resistenza" sono proprio i sottoculturati antifascisti... Essi, più o meno come i batteri, si nascondono ovunque e provocano vari fastidi ad un organismo sano...

L'ultimo ridicolo caso di antifascista in cerca di benemerzè dalle alte sfere di questa Repubblica di merda è quello di un'oscura funzionaria del Comune di Sannicandro (BA), curiosamente anche avvocato (SIGH!), la quale, nonostante la regolare richiesta del nostro dirigente locale Giuseppe Lassandro, ha deciso di rifiutarci l'affissione dei nostri manifesti, sostenendo che per dare il nulla osta era necessario sentire il parere del Prefetto...

Ovviamente la gentile funzionaria ha ignorato del tutto le varie Sentenze che ci legalizzano da ormai 21 anni, ed ha finto di non capire che la

Prefettura a cui chiedeva lumi sulla nostra legittimità è la stessa che poche settimane prima aveva approvato la lista elettorale MFL-PSN presentata a Santeramo in Colle, Comune che fa sempre parte della Provincia di Bari. Dato che non riesco ad evitare di coprire di ridicolo questi arroganti ed ignoranti funzionari antifascisti, ho inviato alla gentile signora il comunicato che riproduco a seguire in forma integrale. Speriamo serva a procurare un travaso di bile al sedicente avvocato del Comune!

Carlo Gariglio

Preg.ma Avv. Caterina Girone,

in riferimento alla lettera inviataci in copia (Prot. n° 962-2), con la quale ci comunica il rifiuto illegittimo ed abusivo di provvedere alle affissioni dei manifesti del nostro movimento nel Comune di Sannicandro di Bari, il sottoscritto Segretario Nazionale MFL-PSN non poteva esi-

alla quale Lei si appella, con la stessa lettera inviataci in copia, per avere una qualsiasi scusa dietro la quale nascondersi per negarci gli spazi di propaganda... E dopo avere ignorato tutto questo imponente materiale, scavando nei meandri della rete, ha finalmente trovato una Sentenza del TAR del Piemonte che, secondo Lei, ci darebbe torto e che metterebbe in dubbio la

da ormai 21 anni, si pronuncia regolarmente a nostro favore per evidenti motivi che Lei, in quanto avvocato, dovrebbe capire meglio del sottoscritto.

Indi, il fatto che tre mafiosi comunisti travestiti da magistrati abbiano infarcito una Sentenza amministrativa con deliranti e farneticanti considerazioni antifasciste, evidenziando in livello culturale

degno di un bambino di terza elementare, nulla aggiunge e nulla toglie alla legittimità del nostro movimento.

Se proprio ci teneva a fare un lavoro di ricerca serio, invece di scavare nel fango di un pool di magistrati che amano "farla fuori dal vasi-no", come si suole dire, poteva trovare le Sentenze dei TAR del Lazio e della Sicilia (1993/1994), nonché quella molto più fresca, risalente a pochi giorni fa ([http://www.giustizia-amministrativa.it/](http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Pescara/Seziona%201/2012/201200225/Provvedimenti/201200363_01.XML)



mersi dal comunicare quanto segue.

Il fatto che il suo atteggiamento illegale sia dettato dal solito, trito e ritrito furore antifascista risulta evidente, poiché Lei ha bellamente ignorato 21 anni di legalità del movimento, varie Sentenze dei TAR e del Consiglio di Stato che ci legittimano, nonché un numero enorme di partecipazioni elettorali (le prime risalgono addirittura al 1993), ultima delle quali proprio nel Comune di Santeramo in Colle, che se non andiamo errati, fa sempre parte della Provincia di Bari e dipende dalla stessa Prefettura

nostra legalità!

Ora, al di là dei complimenti che posso farle per la sua opera certosina di ricerca (un po' miope, ma certamente meritoria dal punto di vista di un fiero funzionario antifascista), mi duole (soprattutto per il fatto che Lei si firma "avvocato") rammentarle che non spetta ai TAR decidere in merito alla legalità dei movimenti politici (così come non spetta al Ministero dell'Interno, alla Prefettura e neppure a qualche "eroica" funzionaria antifascista di un oscuro Comune del barese), ma spetta solo ed esclusivamente alla Magistratura penale, la quale,

DocumentiGA/Pescara/Seziona%201/2012/201200225/Provvedimenti/201200363_01.XML), con la quale il TAR dell'Abruzzo annulla le elezioni di Montelapiano (CH), alle quali uno dei tanti viceprefetti mafiosi ci aveva impedito arbitrariamente ed illecitamente di partecipare, così come poteva trovare i riferimenti a tutte le nostre partecipazioni elettorali (http://www.fascismoeliberta.info/phpf/viewpage.php?page_id=15), alcune delle quali ci hanno permesso di eleggere Consiglieri Comunali in varie zone

d'Italia... Strano, vero, che un movimento illegale possa esistere per più di 20 anni, partecipare alle elezioni, eleggere consiglieri, vincere ricorsi ai TAR... Sarà certamente sfuggito qualcosa ai magistrati penali, così come pensano i giudici mafiosi e comunisti del TAR del Piemonte!

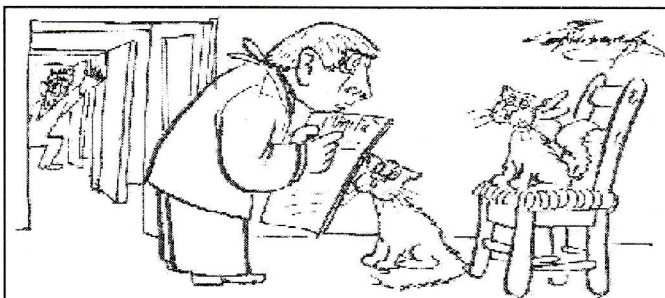
Magari, cercando bene, potrebbe trovare anche notizia della condanna subita anni fa dal Comune di San Donato Milanese, ove "prodi ed eroici" antifascisti locali avevano creduto, come Lei, di potersi rifiutare gli spazi di propaganda:

Notiamo anche che la sua lettera è inviata, oltre che alla Prefettura di Bari (che ha accettato il nostro simbolo per le elezioni di Santeramo) ed a noi, anche al Ministero dell'Interno (!), dal quale attende un parere...

Ebbene, non si affanni tanto, glielo fornisco io in copia il parere, ovvero la risposta ad una delle tante miserabili interpellanze fatte contro di noi da parlamentari "sinceramente democratici ed antifascisti":

**Atto Senato
Risposta scritta pubblicata nel fascicolo n. 143 all'Interrogazione 4-06821 presentata da MUZIO**

Risposta. – Occorre precisare innanzitutto che in base alle disposizioni contenute negli articoli 30, 31, 33 e 34 del decreto del Presidente della Repubblica del 16 maggio 1960, n. 570 (Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali), le operazioni relative all'esame e all'ammissione delle candidature per l'elezione diretta dei sindaci e per l'elezione dei consigli comunali sono devolute all'esclusiva competenza delle Commissioni elettorali cir-



Obbedienza cieca pronta assoluta – Contrordine compagni! La frase pubblicata sull'«Unità»:

«Per la campagna del tesseramento 1953, ogni compagno faccia propaganda anche tra i micini di casa», contiene un errore di stampa e pertanto va letta: **faccia propaganda anche tra i vicini di casa».**

condariali – organi collegiali in posizione di terzietà – nei cui confronti l'Amministrazione dell'interno non dispone di alcun potere di sovraordinazione ed i cui atti, peraltro, sono impugnabili, in sede giurisdizionale, davanti ai competenti Tribunali amministrativi regionali. Venendo ora al caso specifico del Comune di San Giorgio di Susa (Torino), si precisa che tutte le liste presentate sono state ammesse, a conclusione del relativo iter procedimentale, da parte delle Commissioni elettorali circondariali.

Tali Commissioni hanno valutato anche la documentazione prodotta dal movimento «Fascismo e libertà», costituita sia da provvedimenti adottati in sede di giurisdizione penale, di esclusione di eventuali reati imputabili ai rappresentanti di tale movimento, che da decisioni di organi giurisdizionali amministrativi, di accoglimento di ricorsi proposti avverso la ricusazione dello stesso simbolo, adottato dalla lista in occasione di precedenti consultazioni elettorali.

Per completezza di informazione si precisa, peraltro, che le liste del predetto movimento alle recenti consultazioni elettorali non hanno ottenuto alcun seggio per l'esiguo numero di voti riportato.

Per quanto riguarda l'adozione di eventuali misure nei confronti dei movimenti politici di estrema destra, e, in particolare, del movimento «Fascismo e libertà», si ricorda che l'ordinamento vigente consente l'assunzione di un provvedimento di scioglimento di organizzazioni fasciste, «sotto qualsiasi forma» (XII disposizione transitoria e finale della Costituzione) solo a seguito di una sentenza penale irrevocabile che abbia accertato la avvenuta «riorganizzazione del disciolto partito fascista» (art. 3 della legge 20 giugno 1952, n. 645, così come modificata dall'art. 7, legge 22 maggio 1975, n. 152) ovvero un'attività, da parte dell'organizzazione destinataria del provvedimento di scioglimento, volta a favorire reati in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 7, decreto-legge 26

aprile 1993, n. 122, convertito dalla legge 25 giugno 1993, n. 205).

Il movimento «Fascismo e libertà» è stato oggetto di numerosi procedimenti penali nei confronti dei suoi fondatori, per presunta violazione degli artt. 1, 2 e 4 della citata legge n. 645/1952 e successive modificazioni, tutti conclusi con decreti di archiviazione.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno. D'Alì

Ho evidenziato in grassetto la parte che più dovrebbe riguardarla (e che non può certo essere a Lei, caro avvocato, sconosciuta).

Come noterà, non tocca al Ministero dell'Interno pronunciarsi sulla legittimità penale dei movimenti, ma alla magistratura... Se non lo dico solo io, ma lo dice anche il Sottosegretario D'Alì si fiderà di più?

Ora, in conclusione, ribadisco quanto segue:

Stante la nostra piena legittimità verificabile da chiunque voglia scaricarsi e/o leggerci le varie Sentenze e Decreti di Archiviazione (http://www.fascismoeliberata.info/phpf/viewpage.php?page_id=6), stanti le nostre regolari partecipazioni elettorali, stante la documentazione aggiuntiva fornita con la presente, Vi comunico che, qualora LUNEDI' 20 AGOSTO 2012 i nostri manifesti non venissero affissi, procederemo senza ulteriori comunicazioni né attese a denunciare il Comune di Sannicandro di Bari, il Sig. Sindaco e l'avv. Caterina Girone per gli abusi commessi, costituendoci parte civile per il risarcimento dei danni d'immagine patiti. Tanto Le dovevo.

**Dott. Carlo Gariglio
Segr. Naz. MFL-PSN**

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. Prezzo 15,00 €

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - Pagg. 104. Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. Prezzo 12,00 €

LA LEGGENDA DI COZZARINI - Pagg. 16 con copertina in rilievo dorata. Un omaggio alla prima medaglia d'oro della RSI. Prezzo 3,00 €

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. Prezzo 3,00 €

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - Pagg. 80. Prezzo 10,00 €

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - Pagg. 224. Prezzo 13,00 €

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. Prezzo 10,00 €

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. Prezzo 5,00 €

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. Prezzo 7,00 €

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 10,00 €

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. Prezzo 15,00 €

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. Prezzo 10,00 €

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. Prezzo 6,00 €

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. Prezzo 5,00 €

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - Prezzo 5,00 €

DVD: "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - Prezzo 10,00 €

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - Prezzo 10,00 €

DVD: "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! Prezzo 10,00 €

VCD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - Prezzo 5,00 €

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - Prezzo 10,00 €

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - Prezzo 10,00 €

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - Prezzo 10,00 €

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - Prezzo 20,00 €

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - Prezzo 10,00 €

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - Prezzo 10,00 €

DVD: Gli uomini di Mussolini - Prezzo 10,00 €

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) - Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - Prezzo 8,00 €

VCD: Foibe, martiri dimenticati. Prezzo 5,00 €

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - Prezzo 5,00 €

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - Prezzo 8,00 €

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. Prezzo 5,00 €

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. Prezzo 10,00 €

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. Prezzo 5,00 € o 10,00 €

VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. Prezzo 5,00 €

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIVX: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2012.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure al fax 0141/936513

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.